



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÙBBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

**ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

**POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita"
Azioni 4.1.1 e 4.3.1**

**"INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI E DI
REALIZZAZIONE DI MICRO RETI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE NELLA REGIONE
SARDEGNA".**

ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 46/7 DEL 10.08.2016.

FAQ 16.10.2017



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**





N.	DOMANDA	RISPOSTA
1	In riferimento al punto "P8" dell'Allegato B-scheda tecnica si chiede se la compilazione della scheda degli elementi minimi, che devono figurare nel contratto EPC, debba essere effettuata esclusivamente nel caso in cui il contratto EPC sia già stato stipulato.	La compilazione della sezione dell'Allegato B riguardante la "scheda degli elementi minimi che devono figurare nel contratto EPC ai sensi dell'allegato 8 del D.Lgs.102/2014" deve essere effettuata nel caso in cui il contratto EPC sia già stato stipulato all'atto della presentazione della proposta.
2	Se un Comune intende partecipare al Bando realizzando degli interventi di efficientamento energetico in un edificio ed una smart-grid che coinvolga lo stesso edificio ed un altro, in cui però non si prevedono interventi se non l'installazione di una colonnina di ricarica e la sostituzione di un veicolo tradizionale con una auto elettrica, quest'ultimo edificio deve rispondere ai requisiti di cui all'art. 9 del Bando (redazione Diagnosi Energetica e APE) ?	Sì, i requisiti indicati all'art.9 del Bando devono essere rispettati per ogni edificio che si intende inserire nella proposta di partecipazione al Bando. Ai sensi dell'art. 9 comma 1 punti e) ed f), per essere ritenuta ammissibile la proposta deve riguardare perentoriamente edifici dotati di Diagnosi Energetica (ai sensi del D.Lgs. 102/2014) e di attestato di prestazione energetica (APE) valido, redatto e registrato in conformità alla normativa vigente.
3	Nel calcolo del VAN dell'allegato B – scheda tecnica, come si calcola l'investimento iniziale I_0 ? In particolare come si deve considerare l'indicazione "(dal quadro economico: "Totale Lavori + Sicurezza – colonna C)" ?	L'indicazione della modalità di calcolo del valore riferito all'investimento iniziale I_0 (pagina 5 dell'Allegato B) è da intendersi come di seguito esplicitato: "Totale Lavori + Sicurezza" – colonna C, quindi come somma dell'importo totale per i lavori e per gli oneri della sicurezza. Il segno "-" prima della parola "colonna C" è da considerarsi come "trattino" e non come segno di sottrazione.
4	Un edificio comunale, inserito nella convenzione CONSIP denominata "Servizio integrato Energia" (SIE 3), che prevede esclusivamente l'attivazione dei soli servizi manutentivi degli impianti tecnologici (senza fornitura dei vettori energetici), a fronte della corresponsione di un canone di servizio, rientra tra le cause di non ammissibilità previste dall'art 9 comma 1 lett. "g" del Bando ? Se invece i servizi attivati in convenzione prevedono anche la fornitura del combustibile, da parte dell'affidatario e l'impegno dello stesso alla realizzazione di interventi di efficientamento (sempre a fronte di un canone invariabile, ovvero senza condivisione dei benefici derivanti dall'efficientamento), questo sarebbe comunque da qualificarsi "contratto di prestazione energetica" ?	In merito all'art. 9 comma 1 lett. g del Bando si specifica che, per essere ritenuta ammissibile, la proposta deve riguardare edifici che non siano oggetto di contratti di prestazione energetica <u>di qualsiasi forma</u> . L'assimilabilità di eventuali contratti preesistenti alla tipologia di "contratti di prestazione energetica di qualsiasi forma" sarà comunque oggetto di valutazione da parte della Commissione. Qualora in sede di monitoraggio dell'intervento si dimostrasse che i benefici, anche indiretti, derivanti dalla realizzazione degli interventi, dovessero determinare vantaggi per operatori economici privati, in virtù di contratti preesistenti, si potrebbero delineare elementi tali da giustificare la revoca del finanziamento (per es. si pensi al caso in cui la realizzazione degli interventi finanziati dal Bando determini una riduzione degli oneri di manutenzione a fronte di un contratto preesistente a canone fisso). Rimane comunque in capo al proponente la valutazione dei propri contratti in essere rispetto a



N.	DOMANDA	RISPOSTA
		<p>quanto previsto dal POR e dai corrispondenti regolamenti comunitari in materia.</p> <p>Infine si rammenta che i benefici, diretti ed indiretti, derivanti dalle azioni 4.1.1 e 4.3.1. del Bando devono ricadere esclusivamente sulle Amministrazioni beneficiarie del Bando stesso.</p>
5	<p>Per il calcolo della baseline dei consumi energetici e dei conseguenti valori del VAN e degli altri criteri di calcolo previsti dall'Allegato B-scheda tecnica del Bando, va presa in considerazione la Diagnosi Energetica o l'APE ?</p> <p>Le norme UNI CEI 16247 richiedono che le valutazioni vengano fatte rispetto al reale utilizzo della struttura e che eventuali diverse valutazioni possono essere condotte solo qualora i consumi storici reali non siano attendibili o qualora si preveda un utilizzo, futuro o a regime della struttura, diverso da quello attuale.</p>	<p>Come indicato nell'Allegato B-scheda tecnica, gli indici correlati al miglioramento delle prestazioni energetiche, criteri di valutazione Qt1 e Qt2, vanno desunti dall'APE pre-intervento, mentre per il criterio di valutazione Qef1, il calcolo del VAN deve essere sviluppato nel contesto della Diagnosi Energetica.</p> <p>L'osservazione in merito all'applicazione della norma UNI citata è corretta. Si segnala infatti che, sarebbe opportuno inserire ed esplicitare nel documento di Diagnosi Energetica le valutazioni richiamate dalla norma.</p>
6	<p>Al fine di presentare una proposta sull'azione 4.3.1 del Bando gli interventi, ad esempio installazione di un impianto fotovoltaico con sistema accumulo e installazione di una colonnina di ricarica di veicoli elettrici, possono limitarsi a un singolo edificio o occorre obbligatoriamente connettere più edifici ?</p>	<p>Il comma 3 dell'art. 7 del Bando specifica che qualora gli interventi prevedano la realizzazione di sistemi energetici integrati ed intelligenti estesi a più edifici, questi debbano essere connessi a una rete di proprietà del proponente.</p> <p>Si segnala inoltre che una micro-grid può essere costituita dai diversi sistemi, come quelli citati, all'interno di un singolo edificio.</p>
7	<p>Nel calcolo del VAN al criterio Qef1, di cui all'Allegato B-scheda Tecnica del Bando, i valori del beneficio e del costo al j-esimo anno devono essere attualizzati ?</p> <p>Devono essere inseriti i valori di cui sopra riferiti all'anno "0" che saranno poi declinati nei 20 anni dal denominatore $(1+0.05)^j$?</p>	<p>No, i valori dei parametri Bj e Cj non devono essere attualizzati.</p> <p>L'attualizzazione si ottiene mediante l'applicazione della formula.</p>
8	<p>Nella FAQ n° 7 del 15.09.2017 si scrive che il soggetto pubblico che ha in uso l'edificio oggetto della proposta debba essere o l'Ente proponente o "altro soggetto Pubblico, ai sensi dell'art. 9 c.1 lett. b, purché appartenente alla categoria dei beneficiari così come elencati all'art.4 C. I del Bando". Si chiede se un edificio di esclusiva proprietà dell'Ente proponente, in</p>	<p>Si ribadisce il contenuto della citata FAQ n° 7 del 15/09/2017, per cui i soggetti pubblici richiamati (Laore, Abbanoa, etc.) non possono essere beneficiari del presente Bando.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N.	DOMANDA	RISPOSTA
	uso ad altro soggetto pubblico (Laore, Abbanoa, etc.) che rispetta quanto determinato all'art. 9 comma 1 lett. b del Bando, pur non essendo tra quelli elencati nell'art.4 c.1 (vincolo che non sembrerebbe evincersi dal Bando), sia idoneo per la partecipazione al Bando.	
9	Fra i "soggetti che si trovino in stato di liquidazione" così come indicato nell'art. 12 comma 1, lett. b, del Bando, rientrano anche i Consorzi Industriali ZIR in liquidazione ? E' pertanto esclusa la loro partecipazione al Bando ?	Si, sono escluse le proposte presentate da soggetti che si trovino in stato di liquidazione, compresi i Consorzi ZIR in liquidazione.
10	In riferimento all'art. 9 comma 1 lett. b del Bando, può essere presentata una proposta a valere su un edificio, interamente di proprietà ed in uso ad un soggetto pubblico proponente, in cui è attivo un contratto che prevede il servizio di guida museale, valorizzazione e promozione? Si precisa che le utenze energetiche dell'edificio, che ospita il museo, sono a carico del soggetto pubblico proponente così come la manutenzione ordinaria e straordinaria.	Gli elementi forniti in merito al contratto indicato, inducono a ritenere che la gestione dell'edificio permanga in capo al Comune e pertanto è possibile la presentazione di proposte al presente Bando. Rimane comunque in capo al proponente la valutazione dei propri contratti in essere rispetto a quanto previsto dal POR e dai corrispondenti regolamenti comunitari in materia. Infine si rammenta che i benefici, diretti ed indiretti, derivanti dalle azioni 4.1.1 e 4.3.1. del Bando devono ricadere esclusivamente sulle Amministrazioni beneficiarie del Bando stesso.
11	In una istanza è possibile prevedere degli interventi infrastrutturali su 4 o più edifici scolastici distanti fisicamente fra loro, per i quali si intende realizzare una smart grid.	Si, l'intervento è ammissibile, fermo restando che la rete che interconnette gli edifici deve essere di proprietà del proponente.